

È vietato accettare valori e
francobolli nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

Viterbo, 13 nov. 1949

Gentile Signorina - Sono un
detenuto politico, arrivato da
una settimana al carcere
di Viterbo e che il 28 di questo
mese dovrò subire un processo
per "collaborazionismo", in
questa Corte di Assise. -

So della sua assistenza
morale e della sua squisita
protezione verso i detenuti politici
e così, pur senza conoscerla,
mi permetto chiederle un
breve colloquio alla prima
occasione che lei avrà di
venire al carcere. -

Mentre conto conoscerla,

voglia gradire i miei
distinti ossequi -

Colonnello Giovanni Fiordiponte

Molti carissimi saluti da

Luigi

ti immagino molto occupata con la scuola
e ti perdono il lungo silenzio -

Ti presento il col. Fiordiponte, teste giunte:
cercherai di parlare al più presto con lui -

Saluta tanto la mamma -

Beni cari saluti e auguri infiniti
Luigi